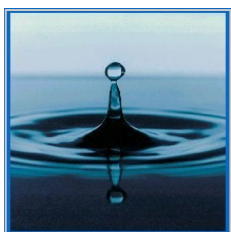


STUDIO DONETTI

ANALISI E CONSULENZE
AMBIENTALI
SALUTE E SICUREZZA
NEGLI AMBIENTI
DI LAVORO



STUDIO DONETTI
CORSO VERCELLI 13
ROMAGNANO SESIA (NO)
TEL 0163 827260
ING.DONETTI@GMAIL.COM

Relazione tecnica GLD 1812/18

RELAZIONE di VERIFICA

*sulla congruità delle nuove proposte urbanistiche
alla classificazione acustica del territorio*

redatta in conformità della L.R. 52 del 20 ottobre 2000
ai sensi del D.P.C.M. 1 marzo 1991 e s.m.i.
in accordo con il D.P.C.M. 14 novembre 1997

Committente

COMUNE DI GAGLIANICO

Via XX Settembre, 10
13894 Gaglianico (BI)

Tecnico incaricato:

Dott. Ing. Gianluca Donetti

*Iscrizione all'elenco regionale dei tecnici
competenti in acustica ambientale n. A/464*

Dott. Arch. Elena Scolari

Firma:



L'Urbanista:

Dott. Ing. Giorgio Della Barile

Firma:

Data:
Versione

1/10/2018
n. 1

1. PREMESSA ED OBIETTIVI

Il Comune di Gaglianico (BI), con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 21.06.2012, pubblicata sul B.U.R. n. 40 del 04.10.2012, ha approvato il Piano di Classificazione Acustica ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. 20 ottobre 2000 n. 52, redatta sulla base del P.R.G.I. allora vigente, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.69-9527 del 14/10/1991.

Successivamente venne approvata una Variante Strutturale allo strumento urbanistico per la sola parte relativa al Comune di Gaglianico, con Deliberazione di Giunta Regionale n.16-1952 del 29/04/2011, conforme al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con DPCM in data 24.05.2001, nonché dotata di ulteriori Varianti parziali approvate in conformità alla Legge Regionale n. 56 del 05.12.1977 e s.m.i..

L'Amministrazione Comunale ha inteso attivare la **Variante Parziale n.5** al P.R.G. vigente, ai sensi dell'Art. 17, comma 5, della Legge Regionale 56 / 77 e s.m.i., da approvarsi con le procedure di cui alla L.R. n. 56/77 stessa, così come modificata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013, al fine di rispondere alle esigenze manifestate dai cittadini e di rivedere alcuni ambiti del territorio comunale ove, nel corso degli anni, le previsioni urbanistiche non hanno trovato attuazione, prendendo atto, in alcuni casi, delle avvenute variazioni di utilizzo del territorio.

La presente verifica di compatibilità acustica è finalizzata ad analizzare la congruità delle scelte urbanistiche individuate nella relazione illustrativa a firma dell'Ing. Giorgio Della Barile.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

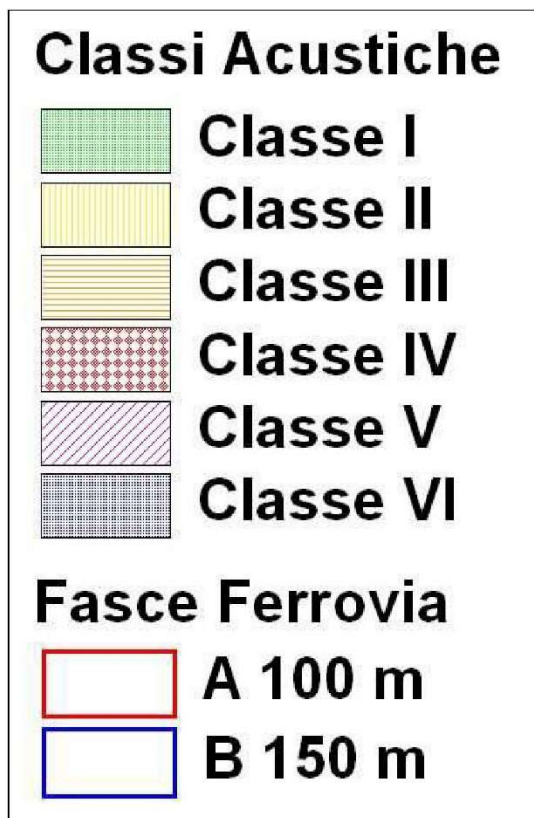
- D.P.C.M. 01/03/91 (G.U. n°57 del 8/3/91)
Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
- Legge 447 del 26/10/95 (G.U. n°254 del 30/10/95)
Legge quadro sull'inquinamento acustico
- D.P.C.M. 14/11/97 (G.U. n°280 del 1/12/97)
Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- D.M. Ambiente 16/03/98 (G.U. n°76 del 1/4/98)
Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico
- D.P.R. n°459 del 18/11/1998 (G.U. n°2 del 4/1/1999)
Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario.
- L.R. Piemonte n°52 del 20/10/2000 (B.U.R. n°43 del 25/10/2000)
Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico.
- D.G.R. n°85 – 3802 del 6/8/2001 (B.U.R. n°33 del 14/8/2001 e 29 del 20/7/2006, SO n°2)
L.R. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio.
- D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 (B.U.R. n°5 del 5/2/2004, SO n°2)
L.R. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera c). Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico.
- D.G.R., n°46-14762 del 14/02/2005 (B.U.R. n°08 del 24/2/2005)
L.R. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera d). Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico.
- D.P.R. n°142 del 30/03/04 (G.U. n°127 del 1/6/04)
Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare, a norma dell'art.11 della legge 26 ottobre 1995, n.447.
- D.G.R. n. 24-4049 del 27/06/2012 (B.U.R. n°27 del 05/07/2012)
Disposizioni per il rilascio da parte delle Amministrazioni comunali delle autorizzazioni in deroga ai valori limite per le attività temporanee, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b) della L.R. 25 ottobre 2000, n. 52.
- D.G.R. 15 Dicembre 2017, N. 56-6162 (B.U.R. n°03 del 18/01/2018)
Modificazione della deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001 n. 85-3802 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio" e della deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 46-14762 "Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 - art. 3, comma 3, lettera d). Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico.

3. RELAZIONE DI VERIFICA

La Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. n. 56/77 e s.m.i., intende affrontare i necessari adeguamenti alla pianificazione urbanistica vigente, atti a soddisfare alcune esigenze dei cittadini e apportare limitate modifiche allo sviluppo del territorio.

Di seguito verranno pertanto analizzate puntualmente le sole variazioni di destinazione d'uso del suolo apportate rispetto al P.R.G. vigente in riferimento agli elaborati documentali a firma dell'Ing. Giorgio Della Barile ed in rapporto alle macro zone territoriali, ovvero analizzando le variazioni proposte in base alla loro localizzazione sul territorio comunale, approfondendo di volta in volta le modifiche apportate all'azzoneamento urbanistico.

La verifica di compatibilità acustica delle scelte urbanistiche effettuate con la Variante Parziale al P.R.G.C. vigente verrà articolata in base alla nuova destinazione d'uso delle aree oggetto di trasformazione, puntualizzando per ciascuna la classe acustica di appartenenza e verificando se le nuove previsioni di variante siano effettivamente con essa compatibili.



Si rileva, altresì, che il P.C.A. non è aggiornato con le fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, come definite dal D.P.R. 30.03.2004, n. 142, in riferimento al Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 e s.m.i., contempla invece quelle relative alle infrastrutture ferroviarie di cui al D.P.R. 18.11.1998 n. 459.

A fianco la legenda relativa alle tavole grafiche del P.C.A. vigente

Nelle pagine successive verranno riportati gli estratti cartografici della tavola 04 – FASE IV – con l'individuazione delle aree in variante oggetto di verifica di congruità acustica con il P.C.A. vigente.

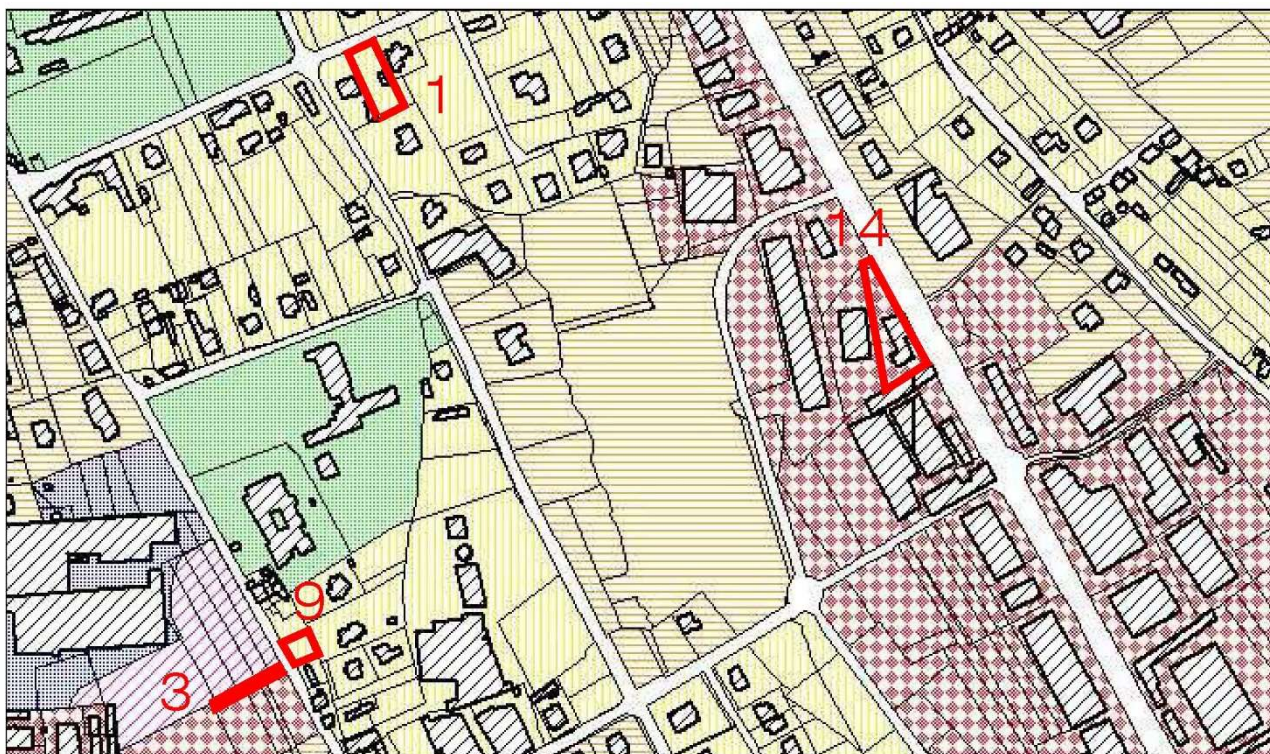
3.1) Variazione 01

L'area che interessa la Variazione 01 è collocata nel tessuto residenziale esistente, già consolidato. L'Amministrazione Comunale intende modificarne la destinazione d'uso urbanistica in "B2 – Aree di completamento" per consentire la costruzione di un nuovo edificio residenziale.

Dal punto di vista acustico la zona è inserita in Classe II.

Il livello acustico ipotizzabile in seguito alla variazione si ritiene **equivalente** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.

Si ritiene **POSSIBILE** tale proposta di variazione.



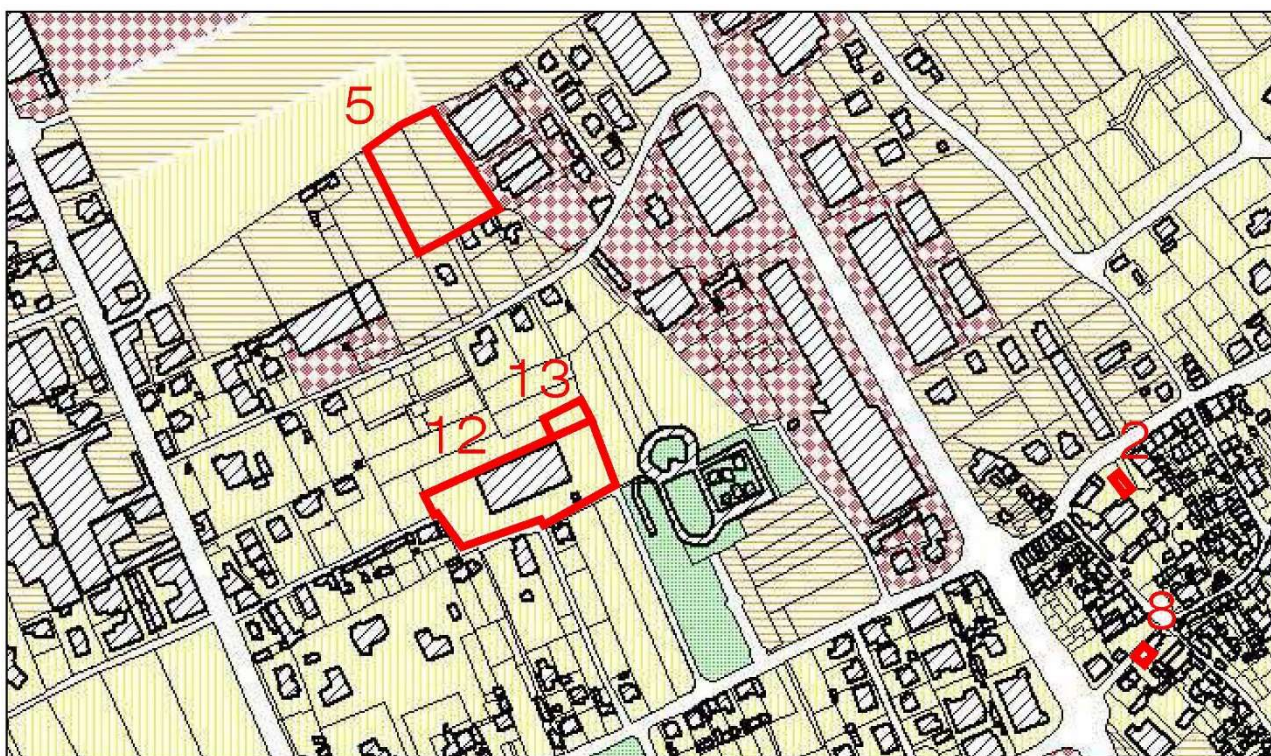
Piano di Classificazione Acustica: Estratto tavola 04 – FASE IV - scala 1:5.000 – Luglio 2010

3.2) Variazione 02

La Variazione 02 è riferita alla tipologia d'intervento edilizio praticabile sul fabbricato oggetto di richiesta. Non essendo modificate le destinazioni d'uso esso non ha alcun effetto rilevante sulla zonizzazione acustica, pertanto non è necessaria la verifica di congruità.

In ogni caso dal punto di vista acustico la zona è inserita in Classe II.

Il livello acustico risulta **equivalente** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.



Piano di Classificazione Acustica: Estratto tavola 04 – FASE IV - scala 1:5.000 – Luglio 2010

3.3) Variazione 03 – riferimento cartografico a pag. 4

L'area oggetto di variante si trova in fregio a Via Guglielmo Marconi con destinazione d'uso "D1 – Insediamenti produttivi che si confermano". A seguito di un errore materiale di trasposizione cartografica verrà annessa all'area "B2 – Aree di completamento" in quanto facente parte propriamente del lotto residenziale.

Dal punto di vista acustico tutta l'area è inserita in Classe IV, quale fascia cuscinetto con profondità di 50 metri della vicina attività produttiva.

Il livello acustico ipotizzabile in seguito alle variazioni si ritiene **equivalente** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.

Si ritiene **POSSIBILE** tale proposta di variazione.

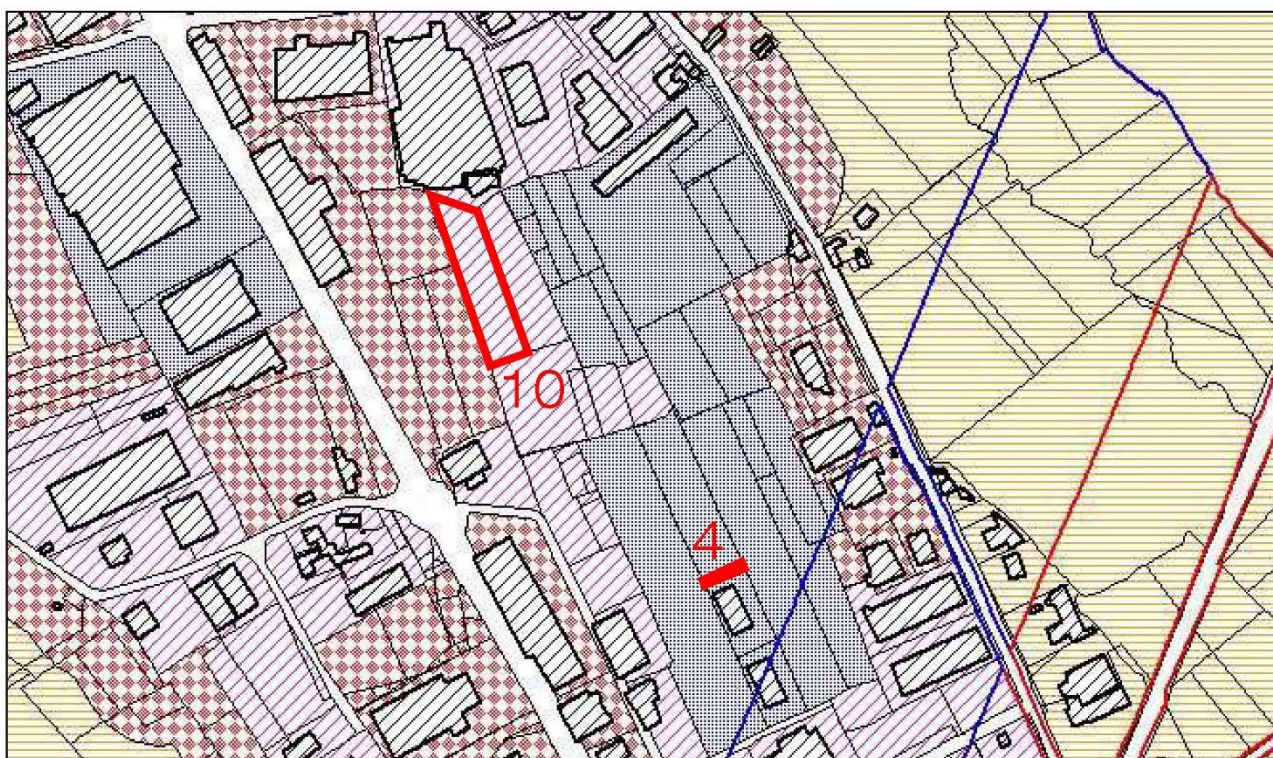
3.4) Variazione 04

Il piccolo lotto oggetto di variante, con profondità di 2 metri circa, ha ingresso da Via delle Cascinette con destinazione d'uso "D1 - Insediamenti produttivi esistenti che si confermano". A seguito di un errore materiale di trasposizione cartografica verrà annessa all'area "E1 - Aree caratterizzate da elevato frazionamento prossime alle aree urbane" in quanto la proprietà non è appartenente al lotto produttivo.

Dal punto di vista acustico tutta l'area è inserita in Classe VI.

Il livello acustico ipotizzabile in seguito alle variazioni, per il processo di omogeneizzazione, si ritiene **equivalente** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.

Si ritiene **POSSIBILE** tale proposta di variazione.



Piano di Classificazione Acustica: Estratto tavola 04 – FASE IV - scala 1:5.000 – Luglio 2010

3.5) Variazione 05 - riferimento cartografico a pag. 5

L'area che interessa la Variazione 05 è contigua al tessuto residenziale esistente ed è libera da edificazione: essa infatti è classificata tra le "aree libere interstiziali - C2". La nuova destinazione d'uso prevede la trasformazione di parte del lotto in "aree edificate esistenti - B1" e l'altra parte "aree di completamento - B2" per consentire la costruzione di un nuovo edificio residenziale.

Dal punto di vista acustico la zona è inserita in Classe III.

Il livello acustico ipotizzabile in seguito alla variazione si ritiene **equivalente** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.

Si ritiene **POSSIBILE** tale proposta di variazione.

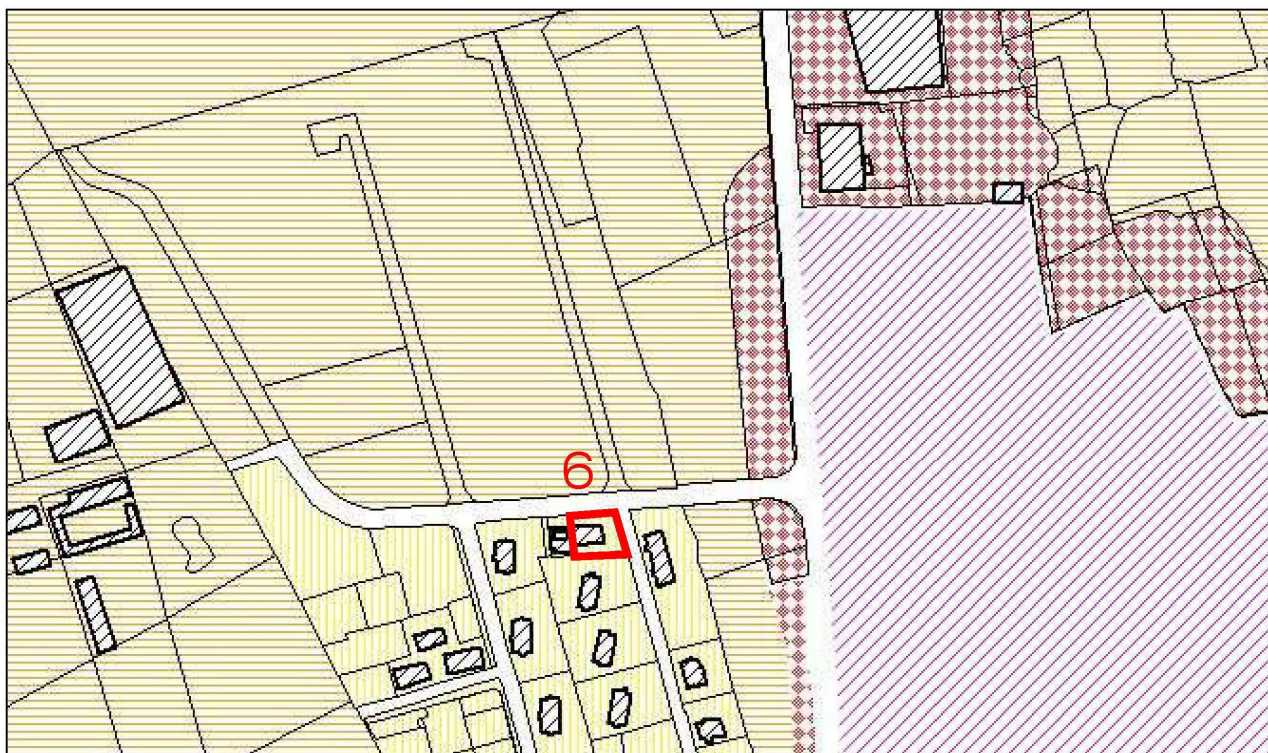
3.6) Variazione 06 -

L'area che interessa la Variazione 06 è ricompresa nel tessuto residenziale esistente ed è limitata ad una porzione di edificio classificata tra le "aree per insediamenti commerciali e direzionali esistenti - D3". La nuova destinazione d'uso prevede la trasformazione in "aree edificate esistenti - B1" a carattere residenziale.

Dal punto di vista acustico la zona è inserita in Classe II.

Il livello acustico ipotizzabile in seguito alla variazione si ritiene **equivalente** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.

Si ritiene **POSSIBILE** tale proposta di variazione.



Piano di Classificazione Acustica: Estratto tavola 04 – FASE IV - scala 1:5.000 – Luglio 2010

3.7) Variazione 07 -

L'area che interessa la Variazione 07 è contigua al tessuto residenziale esistente ed è classificata tra le "aree caratterizzate da elevato frazionamento prossime alle aree urbane - E1". La nuova destinazione d'uso prevede la trasformazione del lotto in "aree edificate esistenti - B1".

Dal punto di vista acustico la zona è inserita in Classe II.

Il livello acustico ipotizzabile in seguito alla variazione si ritiene **equivalente** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.

Si ritiene **POSSIBILE** tale proposta di variazione.



Piano di Classificazione Acustica: Estratto tavola 04 – FASE IV - scala 1:5.000 – Luglio 2010

3.8) Variazione 08 - riferimento cartografico a pag. 5

La Variazione 08 è riferita alla tipologia d'intervento edilizio praticabile sul fabbricato oggetto di richiesta. Non essendo modificate le destinazioni d'uso esso non ha alcun effetto rilevante sulla zonizzazione acustica, pertanto non è necessaria la verifica di congruità.

In ogni caso dal punto di vista acustico la zona è inserita in Classe II.

Il livello acustico risulta **equivalente** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.

3.9) Variazione 09 - riferimento cartografico a pag. 4

L'area che interessa la Variazione 09 è contigua al tessuto residenziale esistente ed è libera da edificazione: essa infatti è classificata tra le "aree libere interstiziali - C2". La nuova destinazione d'uso prevede la trasformazione del lotto in "aree edificate esistenti - B1" quale pertinenza dell'edificio residenziale esistente.

Dal punto di vista acustico la zona è inserita in Classe II.

Il livello acustico ipotizzabile in seguito alla variazione si ritiene **equivalente** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.

Si ritiene **POSSIBILE** tale proposta di variazione.

3.10) Variazione 10 - riferimento cartografico a pag. 6

L'area che interessa la Variazione 10 è contigua al tessuto produttivo esistente ed è classificata tra le "aree caratterizzate da elevato frazionamento prossime alle aree urbane - E1". La nuova destinazione d'uso prevede la trasformazione del lotto in aree per "insediamenti produttivi esistenti che si confermano - D1", quale pertinenza del fabbricato adiacente.

Dal punto di vista acustico la zona è inserita in Classe V.

Il livello acustico ipotizzabile in seguito alla variazione si ritiene **equivalente** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.

Si ritiene **POSSIBILE** tale proposta di variazione.

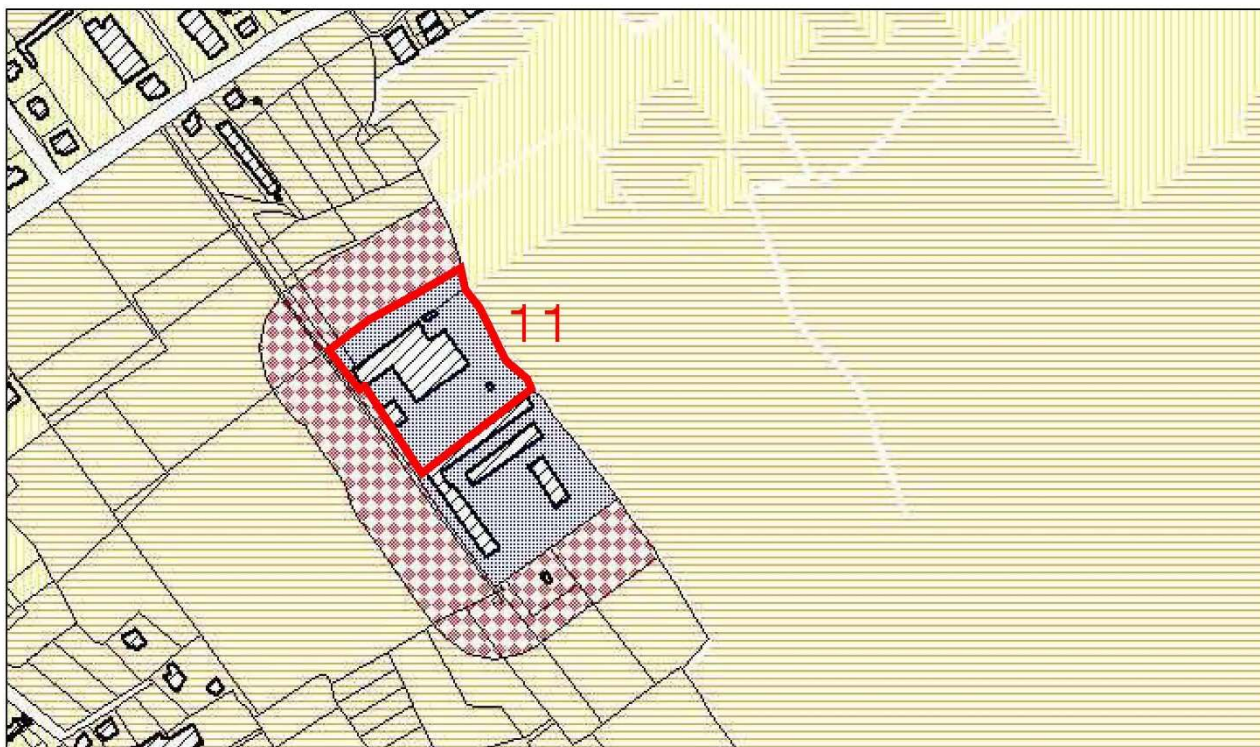
3.11) Variazione 11

L'area che interessa la Variazione 11 riguarda un edificio produttivo esistente con relativa area di pertinenza, ormai dismesso. Esso è classificato tra le aree per "insediamenti produttivi esistenti che si confermano - D1". La nuova destinazione d'uso prevede la trasformazione del lotto in aree per "attrezzature e servizi privati di interesse collettivo - D6" ai fini di poterlo riqualificare insediando una palestra ed attività complementari.

Dal punto di vista acustico la zona è inserita in Classe VI.

Il livello acustico ipotizzabile in seguito alla variazione si ritiene **inferiore** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.

Si ritiene **POSSIBILE** tale proposta di variazione, con l'indicazione di rivedere la classificazione acustica del lotto in sede di revisione del piano di zonizzazione.



Piano di Classificazione Acustica: Estratto tavola 04 – FASE IV - scala 1:5.000 – Luglio 2010

3.12) Variazione 12 - riferimento cartografico a pag. 5

L'area che interessa la Variazione 12 è riferita alla sola riduzione dell'indice edificatorio del comparto assoggettato a strumento urbanistico esecutivo. Resta invariata la destinazione d'uso "aree di trasformazione (B4)", pertanto non vi sono effetti rilevanti sulla zonizzazione acustica.

Dal punto di vista acustico la zona è inserita in Classe II.

Il livello acustico ipotizzabile in seguito alla variazione si ritiene **equivalente** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.

Si ritiene **POSSIBILE** tale proposta di variazione.

3.13) Variazione 13 - riferimento cartografico a pag. 5

Il piccolo lotto oggetto di variante ha destinazione d'uso a parcheggio pubblico. A seguito della modifica di alcuni vincoli sul territorio verrà ricompreso tra le "aree libere interstiziali – C2".

Dal punto di vista acustico tutta l'area è inserita in Classe II.

Il livello acustico ipotizzabile in seguito alle variazioni, per il processo di omogeneizzazione, si ritiene **equivalente** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.

Si ritiene **POSSIBILE** tale proposta di variazione.

3.14) Variazione 14 - riferimento cartografico a pag. 4

Si tratta di una mera modifica delle norme di attuazione che non va ad inficiare sulla classificazione acustica del territorio, ovvero dell'area omogenea in cui è inserito il lotto circostanziato.

Dal punto di vista acustico tutta l'area è inserita in Classe V.

Il livello acustico si ritiene **equivalente** a quanto possibile dal vincolo acustico esistente.

Si ritiene **POSSIBILE** tale proposta di variazione.

3.15) Variazione 15 – senza riferimento cartografico

Si tratta di una mera modifica delle norme di attuazione che non va ad inficiare sulla classificazione acustica del territorio, ovvero dell'area omogenea in cui è inserito il lotto circostanziato.

Trattasi di richiesta formulata dal competente Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A., energia, qualità dell'aria, acque e risorse idriche, con lettera prot. 1560/E-III-3-119 del 22.01.2018 circa il mantenimento nel tempo, del punto di misura della falda presente nella proprietà.

CONCLUSIONI

Si è valutata la classe acustica delle porzioni di territorio oggetto di Variante Parziale del P.R.G.C. vigente, comprese le influenze possibili sulle aree circostanti.

Non si sono verificate variazioni urbanistiche tali da compromettere il clima acustico del territorio o tali da generare "accostamenti critici" oppure tali da procedere necessariamente con una revisione al Piano di Zonizzazione Acustica, secondo l'art. 5, comma 4, della L.R. 52/2000.

Si ritiene quindi la proposta

PERFETTAMENTE COMPATIBILE

con le caratteristiche acustiche del territorio comunale.

L'urbanista

Dott. Ing. Giorgio Della Barile

Il tecnico in acustica ambientale

Dott. Ing. Gianluca Donetti

